



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza "G. D'Alessandro"		
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2021/2022		
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2022/2023		
<b>CORSO DILAUREA</b>	OSTETRICIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI OSTETRICA/O)		
<b>INSEGNAMENTO</b>	FISIOPATOLOGIA OSTETRICA E PEDIATRIA C.I.		
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	15113		
<b>MODULI</b>	Si		
<b>NUMERO DI MODULI</b>	2		
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	MED/38, MED/40		
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	VASSILIADIS ALESSANDRA	Ricercatore	Univ. di PALERMO
<b>ALTRI DOCENTI</b>	PIRO ETTORE VASSILIADIS ALESSANDRA	Professore Associato Ricercatore	Univ. di PALERMO Univ. di PALERMO
<b>CFU</b>	6		
<b>PROPEDEUTICITA'</b>			
<b>MUTUAZIONI</b>			
<b>ANNO DI CORSO</b>	2		
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	1° semestre		
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Obbligatoria		
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi		
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	<b>PIRO ETTORE</b> Martedì 09:00 09:30 Dipartimento materno infantile <b>VASSILIADIS ALESSANDRA</b> Lunedì 10:00 13:00 Clinica ostetrica - stanza piano terra (chiedere al portiere)Concordare sempre l'incontro con una mail Venerdì 9:00 13:00 Stanza docenti (Vassiliadis, Fiorino, Mangione) piano terra Clinica Ostetrica (chiedere al Portiere)		

DOCENTE: Prof.ssa ALESSANDRA VASSILIADIS

<b>PREREQUISITI</b>	E' necessario che lo studente abbia delle conoscenze di anatomia, in particolare dell'apparato genitale femminile e del bacino, e di fisiologia generale.																																				
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione:          Lo studente deve acquisire le nozioni di base delle discipline specialistiche del Corso Integrato e la capacita' di utilizzare il linguaggio specifico proprio di tali discipline.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione:          Lo studente deve essere capace di riconoscere le condizioni che si discostano dalla normalita, individuando le principali patologie della gravidanza, le complicanze del parto e le principali patologie del neonato; deve inoltre essere in grado di organizzare in autonomia gli interventi ostetrici specifici.</p> <p>Autonomia di giudizio:          Lo studente deve acquisire la capacita' autonoma di valutare le implicazioni mediche ed ostetriche legate alla patologia ostetrica e neonatale.</p> <p>Abilita' comunicative:          Deve essere in grado di comunicare con l' equipe, con le pazienti e con i familiari che lo richiedono il significato attuale e prognostico della patologia ostetrico-neonatalogica.</p> <p>Capacita' d'apprendimento:          Lo studente deve costantemente aggiornare le proprie conoscenze di assistenza al parto, di patologia ostetrica, di medicina prenatale e perinatale e delle scienze infermieristiche ostetriche connesse, consultando le pubblicazioni scientifiche proprie di questi settori. Deve acquisire la capacita' di effettuare, utilizzando le conoscenze specifiche acquisite durante il corso, sia master di 1° e 2° livello, sia corsi di approfondimento, sia seminari specialistici.</p>																																				
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	<p>L'esaminando dovra' rispondere minimo a tre domande poste oralmente per ogni modulo del corso, relative agli argomenti oggetto del programma, con riferimento ai testi consigliati e agli argomenti trattati a lezione.</p> <p>La verifica finale ha lo scopo di valutare se lo studente conosce e ha compreso gli argomenti, e se ha acquisito competenza interpretativa e autonomia di giudizio di casi concreti.</p> <p>La sufficienza sara' raggiunta se lo studente mostra conoscenza e comprensione degli argomenti almeno nelle linee generali e se dimostra di avere competenze applicative minime per la risoluzione di casi concreti; deve avere capacita' di esporre e discutere gli argomenti richiesti in modo comprensibile all'esaminatore. Al di sotto di tale soglia, l'esame risultera' insufficiente. Quanto piu' l'esaminando mostri le sue capacita' di esporre e discutere con padronanza gli argomenti studiati interagendo vivacemente con l'esaminatore essendo in grado di rispondere ad eventuali domande poste in corso della sua esposizione, e quanto piu' le sue conoscenze e capacita' applicative vanno nel dettaglio della disciplina oggetto di verifica, tanto piu' la valutazione sara' positiva. La valutazione avviene in trentesimi.</p> <p><b>CRITERI PER LA VALUTAZIONE :</b></p> <table border="1" data-bbox="598 1310 1476 2136"> <thead> <tr> <th>Valutazione</th> <th>Voto</th> <th>Esito</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>"Eccellente A – A+</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Excellent"</td> <td>30-30 e lode</td> <td>Eccellente conoscenza dei contenuti dell'insegnamento; lo studente dimostra elevata capacita' analitico-sintetica ed e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di elevata complessita</td> </tr> <tr> <td>"Ottimo B</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Very good"</td> <td>27-29</td> <td>Ottima conoscenza dei contenuti dell'insegnamento e ottima proprieta' di linguaggio; lo studente dimostra capacita' analitico-sintetica ed in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di complessita' media e, in taluni casi, anche elevata</td> </tr> <tr> <td>"Buono C</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Good"</td> <td>24-26</td> <td>Buona conoscenza dei contenuti dell'insegnamento e buona proprieta' di linguaggio; lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di media complessita"</td> </tr> <tr> <td>"Discreto D</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Satisfactory"</td> <td>21-23</td> <td>Discreta conoscenza dei contenuti dell'insegnamento, in taluni casi limitata agli argomenti principali; accettabile capacita' di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite</td> </tr> <tr> <td>"Sufficiente E</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Sufficient"</td> <td>18-20</td> <td>Minima conoscenza dei contenuti dell'insegnamento, spesso limitata agli argomenti principali; modesta capacita' di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite</td> </tr> <tr> <td>"Insufficiente F</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Valutazione	Voto	Esito	"Eccellente A – A+			Excellent"	30-30 e lode	Eccellente conoscenza dei contenuti dell'insegnamento; lo studente dimostra elevata capacita' analitico-sintetica ed e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di elevata complessita	"Ottimo B			Very good"	27-29	Ottima conoscenza dei contenuti dell'insegnamento e ottima proprieta' di linguaggio; lo studente dimostra capacita' analitico-sintetica ed in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di complessita' media e, in taluni casi, anche elevata	"Buono C			Good"	24-26	Buona conoscenza dei contenuti dell'insegnamento e buona proprieta' di linguaggio; lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di media complessita"	"Discreto D			Satisfactory"	21-23	Discreta conoscenza dei contenuti dell'insegnamento, in taluni casi limitata agli argomenti principali; accettabile capacita' di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite	"Sufficiente E			Sufficient"	18-20	Minima conoscenza dei contenuti dell'insegnamento, spesso limitata agli argomenti principali; modesta capacita' di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite	"Insufficiente F		
Valutazione	Voto	Esito																																			
"Eccellente A – A+																																					
Excellent"	30-30 e lode	Eccellente conoscenza dei contenuti dell'insegnamento; lo studente dimostra elevata capacita' analitico-sintetica ed e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di elevata complessita																																			
"Ottimo B																																					
Very good"	27-29	Ottima conoscenza dei contenuti dell'insegnamento e ottima proprieta' di linguaggio; lo studente dimostra capacita' analitico-sintetica ed in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di complessita' media e, in taluni casi, anche elevata																																			
"Buono C																																					
Good"	24-26	Buona conoscenza dei contenuti dell'insegnamento e buona proprieta' di linguaggio; lo studente e' in grado di applicare le conoscenze per risolvere problemi di media complessita"																																			
"Discreto D																																					
Satisfactory"	21-23	Discreta conoscenza dei contenuti dell'insegnamento, in taluni casi limitata agli argomenti principali; accettabile capacita' di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite																																			
"Sufficiente E																																					
Sufficient"	18-20	Minima conoscenza dei contenuti dell'insegnamento, spesso limitata agli argomenti principali; modesta capacita' di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite																																			
"Insufficiente F																																					

	Fail"Non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti principali dell'insegnamento; scarsissima o nulla capacita' di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina e di applicare autonomamente le conoscenze acquisite
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	Lezioni frontali Esercitazioni in aula

## MODULO PEDIATRIA

*Prof. ETTORE PIRO*

### TESTI CONSIGLIATI

Neurology of the newborn J Volpe Saunders 2008  
Neonatology A Practical Approach to Neonatal Diseases  
Buonocore G. et al. Springer 2012

<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	B
<b>AMBITO</b>	10311-Scienze medico - chirurgiche
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	45
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE</b>	30

### OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Obiettivi del modulo sono la descrizione della etiologia, della patogenesi, della sintomatologia e della prognosi delle patologie del feto, neonato pretermine e a termine. la conoscenza delle anomalie dello sviluppo del SNC del feto e le conseguenze in termini funzionali e assistenziali. La conoscenza delle tecniche di assistenza neonatale a partire dal momento del parto. Le principali patologie del neonato a termine e pretermine e i rispettivi esiti in termini evolutivi. La gestione del neonato in UTIN e le tecniche di valutazione clinico-strumentale di cui ci si avvale per la presa in carico multi disciplinare.

## PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Sviluppo fetale e anomalie dello sviluppo del Sistema Nervoso Centrale in epoca embrionale e fetale. Teratogenesi .
2	Assistenza in sala parto e rianimazione neonatale
1	Crescita fetale e valutazione auxologia del neonato
2	Esame obiettivo e neurocomportamentale del neonato
2	Problematiche assistenziali del neonato con quadri malformativi
2	Assistenza ventilatoria in UTIN
3	Encefalopatia ipossico-ischemica ed emorragica del neonato pretermine e a termine
3	patologie neonatali
3	La care neonatale e la individualizzazione della presa in carico del sistema familiare nel caso di nascita pretermine e di neonato con quadri di compromissione cerebrale e di sviluppo
4	Esiti a medio e a lungo termine nel neonato ad alto rischio evolutivo
ORE	Esercitazioni
4	casi clinici

**MODULO  
FISIOPATOLOGIA OSTETRICA**

*Prof.ssa ALESSANDRA VASSILIADIS*

**TESTI CONSIGLIATI**

Cardiotocografia-guida pratica. L. Danti, M. Di Tommaso, G. Maffetti, M. Carfagna. Ed. Piccin  
Manuale di Ginecologia ed Ostetricia. Ferrari-Frigerio. Mc Graw Hill Ed.  
Ostetricia e Ginecologia-Nappi- Idelson-Gnocchi Ed.

<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	B
<b>AMBITO</b>	10313-Interdisciplinari e cliniche
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	45
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE</b>	30

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Obiettivo del modulo e' quello di condurre lo studente ad imparare a distinguere la gravidanza a basso rischio da quella ad alto rischio, con particolare attenzione alle anomalie di sviluppo del feto in utero, ad alcune delle piu' frequenti infezioni embrio-fetali, alle anomalie piu' frequenti degli annessi fetali, alla sofferenza fetale acuta e cronica . E' altresì obiettivo del corso lo studio delle principali tecniche di diagnosi prenatale invasiva e non invasiva e delle metodiche di monitoraggio del benessere fetale in gravidanza ed in travaglio, con particolare attenzione al ruolo della cardiotocografia e all' individuazione dei segni cardiotocografici di possibile o certa sofferenza fetale.

**PROGRAMMA**

<b>ORE</b>	<b>Lezioni</b>
2	La placentazione; gli annessi fetali. La circolazione fetale.
2	Il colloquio, l'anamnesi e la visita con la paziente gravida e l'identificazione delle gravidanze a basso e ad alto rischio.
2	Igiene e assistenza alla gravidanza a basso rischio. Farmaci e gravidanza. Metodiche di sorveglianza nella gravidanza a basso e ad alto rischio: ecografia, doppler-flussimetria.
2	Metodiche di sorveglianza nella gravidanza a basso e ad alto rischio (continua): gli stati comportamentali del feto ed il profilo biofisico fetale; conta dei MAF; amnioscopia.
2	Anomalie dello sviluppo fetale: iposviluppo e megalosomia. Patologie degli annessi fetali: oligoidramnios e ploidramnios.
2	Patologie della placenta: anomalie macroscopiche, anomalie di sede (placenta previa), anomalie di aderenza, distacco intempestivo di placenta normoinserita.
2	Patologie delle membrane: corionamnionite e rottura prematura delle membrane; patologie del cordone ombelicale.
4	Infezioni da Toxoplasma, Rosolia e CMV in gravidanza. Altre infezioni meno frequentemente a rischio malformativo fetale. Tecniche di diagnosi prenatale non invasive (ecografia morfologica e genetica, ultrascreen) ed invasive (villocentesi, amniocentesi, funicolocentesi, fetoscopia)
2	La cardiotocografia ed il suo ruolo come metodica di sorveglianza fetale antenatale e intrapartum. Caratteristiche e regolazione della frequenza cardiaca fetale (FCF).
4	La FCF normale, la variabilita, le accelerazioni e le decelerazioni. La contrazione e le sue anomalie (distocie dinamiche)
2	Interpretazione del tracciato antenatale e intrapartum: tracciato rassicurante e non rassicurante. Il Non stress test. Classificazione dei tracciati.
2	La CTG computerizzata. Metodiche ancillari alla CTG non rassicurante
2	Ipossiemia , ipossia ed asfissia fetale. Correlazioni con anomalie del tracciato CTG.